



Un esempio di attività didattica a distanza di italiano

I materiali didattici con cui poter lavorare non mancano certo in internet: i docenti possono scegliere le proposte più adeguate alla propria disciplina, alla propria progettazione e ai propri studenti, guardando anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali.

Ripetiamo, poi, che nella didattica a distanza l'impegno che viene richiesto agli studenti non deve essere solo di tipo esecutivo: studenti e docenti dovrebbero interagire, con modalità didattiche costruttive e cooperative, attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa, capace di riempire giornate povere di interazioni in presenza con compiti utili ma anche significativi ... e, se è possibile, divertenti, almeno per i più piccoli.

Ecco un esempio di attività di didattica a distanza, svolta con la metodologia della flipped classroom.

“LA POESIA” di *Annapaola Capuano* (docente di scuola secondaria di primo grado)

*Una esperienza condotta con la mia classe prima (Scuola Secondaria di Primo Grado) ha riguardato la proposta di un argomento nuovo: **la poesia**.*

Ho utilizzato come metodologia didattica la flipped classroom. L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa, attraverso l'utilizzo di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare. All'interno della classe invece, gli studenti sperimentano, collaborano e svolgono attività laboratoriali.

Attraverso la piattaforma AXIOS ho caricato i materiali di studio, descrivendo il compito che gli studenti avrebbero dovuto svolgere in aula virtuale. Ho utilizzato come software per la produzione della videolezione PowerPoint che, oltre a creare le slides, permette anche di registrare la voce e di produrre poi dei file audiovideo pronti all'uso.

Il video creato e condiviso con i ragazzi ha seguito alcuni criteri legati sia all'accessibilità sia alla comprensibilità del testo. Ad esempio, ho scelto una font ad alta leggibilità, ho cercato di spiegare i concetti accompagnandoli con immagini, ma soprattutto ho incentivato la grammatica dell'anticipazione utilizzando una mappa con i concetti essenziali che avrei poi trattato nel corso della lezione, nonché un glossario in cui ho anticipato il significato di alcuni

termini specifici che i miei alunni avrebbero incontrato nel corso della lezione (ad esempio verso e strofa), una sintesi finale di ricapitolazione dei principali passaggi della videolezione.

Il secondo momento è consistito nello studio del materiale da parte degli alunni (due giorni). Gli studenti hanno consultato il materiale caricato sulla piattaforma, svolgendo i compiti richiesti, ossia un questionario di comprensione sui contenuti del video.

Il terzo momento è avvenuto in classe virtuale (un'ora e trenta), quando ciascuno studente ha contribuito ad una attività di scrittura collaborativa di una filastrocca. La traccia, scelta dall'insegnante, e su cui i ragazzi si sono confrontati, ha riguardato la creazione di una filastrocca avente come tematica "IL MARE".

Quest'ultima attività ci ha permesso di lavorare sia sugli aspetti tecnici del genere poetico (verso, strofa, rima, figure retoriche) sia sugli aspetti emotivi. Attraverso un brainstorming abbiamo appuntato le parole attinenti al campo semantico del MARE; successivamente le abbiamo disposte in ordine (iperonimi e iponimi) e cercato le parole in rima; abbiamo inserito alcune figure retoriche semplici (onomatopea, personificazione; metafora). Il testo creato è stato trascritto su un file di word dalla docente e condiviso nuovamente con gli alunni come prodotto dell'esperienza di didattica a distanza.